

## Pietro

Nomadi

Camminando con la mente stanca  
Gl'occhi bassi sul suo passo  
Di giorno in giorno lui consuma la sua vita.  
Di notte si ferma fumando  
Qualcosa sulla porta del bar  
In piazza del mercato pochi sono come lui.  
Ma ieri per caso ha detto che è stanco  
Di questa gente triste, talchi o denaro  
Poi girato sul marciapiede mi ha guardato  
E ha detto che il suo nome è Pietro.  
Mi chiamo Pietro e non è un caso  
E so chi è un giusto oppure un ladro  
Tittirulè, tittirulè olà,  
Tittirule olà, tittirula.  
Nessuno si dice lo conosce,  
Nessuno sa dove lui dorme,  
La gente lo guarda e dice:  
"Quello cerca i guai!"  
La gente gira oggi è mercato  
Nell'aria c'è profumo di neve  
Gente che guarda, gente che ascolta  
La sua voce.  
Ma oggi per caso c'ho guardato in quegl'occhi  
E mi è sembrato all'improvviso di ricordare  
Che un bel giorno tornerà su questa terra  
Con l'uomo che c'amava tanto,  
Ritournerà per giudicare chi sia un giusto  
Oppure un ladro.  
Tittirulè, tittirulè olà,  
Tittirule olà, tittirula.  
Ritournerà per giudicare chi sia un giusto  
Oppure un ladro.  
Tittirulè, tittirulè olà,  
Tittirule olà, tittirula.  
Tittirulè, tittirulè olà,  
Tittirule olà, tittirula.  
Tittirulè, tittirulè olà,  
Tittirule olà, tittirula.